

Il direttore di Formazienda sull'indagine Isfol: investimenti intangibili e capitale umano

Formazione come leva strategica

Più cultura per migliorare la competitività delle imprese

L'indagine statistica sugli «Investimenti intangibili e in capitale umano», realizzata dal gruppo di ricerca Isfol «Studi, analisi e indagini sui sistemi di domanda e offerta di formazione», ha rilevato le attività realizzate dalle imprese italiane per incrementare il proprio patrimonio intangibile e migliorare le proprie capacità competitive. Ci confrontiamo al riguardo con Rossella Spada, direttore di Formazienda, fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua di Sistema Impresa e Confsal.

Domanda. A suo parere, l'indagine Isfol chiarisce quali siano le attività che le imprese realizzano per incrementare il proprio patrimonio intangibile?

Risposta. L'indagine indica in modo chiaro che le attività che incrementano il patrimonio intangibile sono associate ai processi d'innovazione, e tra di esse anche la formazione aziendale declinata in ambiti come l'organizzazione aziendale, il miglioramento dei processi gestionali e produttivi, la ricerca e lo sviluppo. Naturalmente, concordo nel dire che la formazione può rappresentare una vera leva strategica per lo sviluppo della competitività delle imprese. Questa indagine analizza per la prima volta sia i livelli di spesa in capitale intangibile sia la prospettiva

temporale dei benefici prodotti da questi investimenti, oltre a sviluppare nuove prospettive di analisi sulla formazione aziendale studiando il ruolo degli investimenti in formazione congiuntamente a quelli in altri beni immateriali. Sono tutte azioni che ormai da tempo vengono finanziate dal Fondo Formazienda.

D. A proposito, a che punto è la cultura della formazione in Italia?

R. L'indagine indica un arresto del trend negativo dell'investimento formativo nelle imprese, con un avvio di ripresa rispetto agli anni precedenti, ma con previsioni di assunzione concentrate su figure a basso livello di qualificazione e un rischio di disequilibrio tra domanda e offerta di competenze, ovvero di sovra-educazione e di sotto-inquadramento dei soggetti più qualificati. L'insufficiente propensione all'investimento formativo è peraltro riconducibile a caratteristiche strutturali del sistema produttivo italiano, quali la frammentazione e la questione dimensionale. La mission del Fondo Formazienda è proprio questa: diffondere



Rossella Spada,
direttore del Fondo Formazienda

la cultura della formazione in ambito aziendale. Il Fondo non solo finanzia percorsi formativi finalizzati a rendere le imprese più competitive e gli addetti più appetibili in un mercato del lavoro sempre più globale, ma si impegna anche affinché ogni impresa possa candidare progetti ad hoc, finalizzati a soddisfare i singoli fabbisogni formativi.

D. Gli altri paesi europei a che punto sono?

R. Una stima della relazione tra la formazione e i tassi

di crescita dell'economia mostra che i paesi europei, nei quali la forza lavoro occupata è stata maggiormente coinvolta dalle imprese in attività di formazione, hanno subito una riduzione del pil meno pronunciata rispetto ai paesi in cui le imprese sono state meno attive in tale direzione. Questo significa che la bassa propensione delle imprese a formare i propri addetti può considerarsi uno dei fattori che hanno contribuito al rallentamento dell'economia italiana negli ultimi anni. Un aumento della formazione potrebbe quindi contrastare gli effetti recessivi causati dalla caduta della domanda aggregata che di norma caratterizzano le situazioni di crisi economica.

D. In che modo la formazione finanziata dai fondi può migliorare questa situazione?

R. Purtroppo l'investimento in conoscenza delle imprese è ancora condizionato dalle caratteristiche strutturali del sistema produttivo che favoriscono le grandi aziende del Nord. Ed è per questo che For-

mazienda ha ideato strumenti efficaci ed efficienti a prescindere della struttura dimensionale delle imprese. Nondimeno, la durata temporale del ritorno atteso dagli investimenti intangibili delle imprese cresce con l'aumentare della dimensione dell'impresa. Inoltre, è un dato di fatto che al Sud si concentrano i valori più bassi in tutte le tipologie d'investimento intangibile. L'auspicio del Fondo è, pertanto, quello di contribuire in maniera significativa a colmare anche questo divario territoriale.

D. Come può un'impresa aderire a Formazienda?

R. Aderire al Fondo Formazienda è semplice e non comporta alcun costo per l'impresa. È sufficiente inserire il codice Form nella denuncia contributiva e retributiva mensile (modello Uniemens). L'adesione, ricordiamo, può essere espressa anche da parte delle aziende agricole (modello Dmag). Il Fondo Formazienda accoglie il contributo versato dalle imprese sia per i dipendenti sia per le figure dirigenziali. Per ulteriori informazioni circa le modalità di adesione si può visitare il nostro sito e prendere contatti con i nostri uffici.

Pagina a cura di
FONDO FORMAZIENDA
TEL. 0373 472168
info@formazienda.com
www.formazienda.com

FORMAzienda®
FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE
NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA

INSIEME PER CRESCERE

IL FONDO FORMAZIENDA
UN SISTEMA EFFICIENTE E INNOVATIVO
A DISPOSIZIONE DELLE IMPRESE CHE
VOGLIONO INVESTIRE NEL LORO FUTURO

WWW.FORMAZIENDA.COM